



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

SOMMARIO

Anno 14 - n° 29 19 luglio 2015

1.1 EDITORIALE

Caos Grecia. Lotta agli Uemanoidi

3.1 CEREALI

Tra speculazioni e "bolle" i mercati tendono al rialzo

4.1 LATTIERO CASEARIO

Nuovo cedimento per il Parmigiano Reggiano.

5.1 AGRO MERCATI

Ismea, il clima di incertezza nell'Eurosistema si riflette sui mercati agroalimentari .,

6.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: il Consorzio alla Commissione UE per stroncare i falsi negli USA

6.2 GIARDINAGGIO

Stupefacenti robot-collaboratori domestici.

7.1 HO.RE.CA.

Expo e Milano, separati in casa

8.1 EVENTI

Farm Run, Corsa a ostacoli nel fango: una prova per veri duri!

8.2 ITALIAN SOUNDING

Parmigiano Reggiano: negli USA l'originale recupera su false imitazioni

9.1 ESTATE PET

Cani, vacanze e spiagge: l'Emilia-Romagna è la più dog-friendly!

10.2 ATTREZZATURE GIARDINO

Agristore amplia la gamma con "Volpi Originale"

11.2 PROMOZIONI

"vino" e partners

Caos Grecia. Lotta agli Uemanoidi

Gli Uemanoidi hanno avuto la meglio e in Grecia salirà in cattedra il tandem Montis - Fornerakis offrendo il meglio delle riforme possibili asfaltando la strada ai conquistatori e sospendendo la democrazia a tempo indeterminato.

di Lamberto Colla -
Parma, 19 luglio
2015 -

Alla fine ha vinto la linea ragionieristica, miope e cinica della Merkel. Tsipras, probabilmente sotto

ricatto, ha dovuto accettare condizioni peggiorative rispetto a quelle prospettate solo 48 ore prima del referendum da lui stesso promosso. Il giovane premier ellenico non ha avuto la forza e il coraggio di tenere coperto il "bluff", potendo giocare la carta dell'importanza strategica della Grecia nel contesto geopolitico internazionale.

Infatti nessuno, USA per primi, avrebbe permesso che la repubblica ellenica uscisse dall'Unione Europea con il rischio che potesse, perciò, passare sotto la tutela Russa o, ancor peggio, regione di conquista dell'Isis.

Invece Tsipras è stato battuto dal contro bluff della cancelliera tedesca che gli ha prospettato chissà quali apocalittici scenari. Tsipras ha perciò deciso di accettare il soffocamento lento del suo popolo scoprendo anzitempo le carte proprio nel momento in cui stava raccogliendo il consenso internazionale di

coloro che vorrebbero una Europa diversa da quella attuale, tutta austerità e numeri a trazione Merkeliana.

La Cancelliera tedesca ha vinto ma ha perso.

E pensare che, in questa partita greca, la Merkel avrebbe avuto l'occasione di rafforzare, ancor più, il suo ruolo

politico internazionale se solo avesse ragionato come leader di una coalizione e operato nell'interesse di tutti. Invece, con questa linea dura, il Governo tedesco, si è fatto prendere la mano mostrando, ancora una volta, **quell'irrefrenabile e ancestrale desiderio di dominare l'Europa.**

Un'atteggiamento che, a dire il vero, non è piaciuto nemmeno a molti tedeschi e il filosofo 86enne **Juergen Habermas**, in una intervista al "The Guardian", è addirittura arrivato a sostenere che la cancelliera tedesca Angela Merkel si è "giocata", con la sua linea dura contro la Grecia, la reputazione tedesca, faticosamente ricostruita dopo la Seconda guerra Mondiale.



Se la Merkel avesse invece negoziato per la **concessione di aiuti sostenibili alla Grecia**, in grado quindi di promuovere una **ripresa economica invece di una austerità** che schiaccierà ulteriormente il già martoriato popolo ellenico, **avrebbe avuto il merito di rilanciare**, lei stessa, i valori che furono l'innesco per l'UE attuale.

Già perché all'epoca, **si riuscì a creare l'europa grazie alla accettazione da parte di tutti i Paesi della cancellazione del debito tedesco**, l'ultimo ostacolo alla realizzazione del sogno post bellico di una Europa federale, unita e prospera, in grado di negoziare con le superpotenze.

Invece, **da otto anni**, seppure senza cannoni e fucili, l'Europa è in piena terza guerra mondiale ancora per colpa dei tedeschi sempre troppo nazionalisti e incapaci di collaborare.

Grande responsabilità dell'insuccesso deve essere assegnata anche alla **Francia di Hollande**, al quale comunque va assegnato merito, almeno in quest'ultima fase delle trattative, di averci provato a indurre la Cancelliera a convincersi per una riduzione del **debito negoziando un accordo economicamente sostenibile per la Grecia**.

Per la Francia, oggi guidata da Francois Hollande e prima da Sarkozy, l'errore strategico fu di non avere voluto allearsi con l'Italia per promuovere, insieme, una politica mediterranea in contrapposizione a quella nordica capeggiata dalla Germania.

E ora veniamo alle **responsabilità italiane**. Alla incapacità di fare valere il nostro oggettivo peso all'interno dell'UE.

Innanzitutto **sarebbe da ricordare a Renzi**, e ai due suoi illustri e accademici predecessori, che l'Italia, nonostante il tentativo di soffocamento durato otto anni, è **la terza potenza economica continentale, la seconda manifatturiera,**



nonostante che il comparto abbia perduto 35.000 imprese durante quest'ultimo "conflitto", che l'Italia rappresenta quasi un quinto della intera popolazione con i suoi **60 milioni di abitanti** e che per queste ultime due ragioni è uno dei **massimi contribuenti dell'Unione**.

Infine, se tutto ciò non bastasse, la **strategica posizione geopolitica dell'italico stivale**, ci colloca ai vertici della sicurezza NATO per tutto il bacino mediterraneo.

Un motivo in più perché le nostre navi militari, i nostri radar, le nostre forze armate e i nostri servizi di intelligence, dovrebbero essere destinati a **protezione dell'europa** invece di essere comandati al servizio di **radiotaxi marino a disposizione dei trafficanti di umanità**.

Ebbene, **se Tsipras avesse tenuto duro ancora qualche giorno**, forse **Hollande** avrebbe potuto finalmente illuminarsi, il nostro **Renzi** sarebbe stato costretto a intervenire nella partita su spinta statunitense e forse, entrambi, avrebbero avuto il merito di passare

alla storia per avere contribuito al **restauro dell'Europa Unita**.

Invece niente di tutto ciò e eccoci qui, ancora una volta, a **testimoniare un nuovo disastro a opera dei ragionieri d'europa, quegli Uemanoidi**, incapaci di elaborare politiche economiche perché **invaghiti della contabilità** che, ricordiamoglielo, altro non è che la storizzazione puntuale dei fatti economici già accaduti.

In conclusione, proprio facendo leva su questa **ignoranza abissale**, condita da **presunzione cosmica**, che i **burattinai della finanza mondiale** confidano per completare il loro disegno "illuminato" di portare ai vertici dei paesi i loro inconsistenti ma ubbidienti rappresentanti.

In Italia ci sono riusciti e in Grecia ci stanno riuscendo.

Per salvare l'Europa, la sua storia e i popoli che per questa storia hanno speso anche in vite umane è urgente la ribellione per **scacciare l'invasore alieno**.

Che quindi si dichiari **guerra agli Uemanoidi**, una guerra partigiana europea, per ripristinare la sovranità dei Paesi che oltre mezzo secolo fa decisero, grazie al contributo di politici veri, visionari e lungimiranti, che la **loro e nostra nuova patria sarebbe stata l'Europa Unita**.

La piccola Grecia ha tentato una ribellione ed è stata soffocata e punita, ma una coalizione di maggior peso come quella **italo-francese** potrebbe invece porsi alla guida di **una nuova politica europea dello sviluppo e della coesione**.

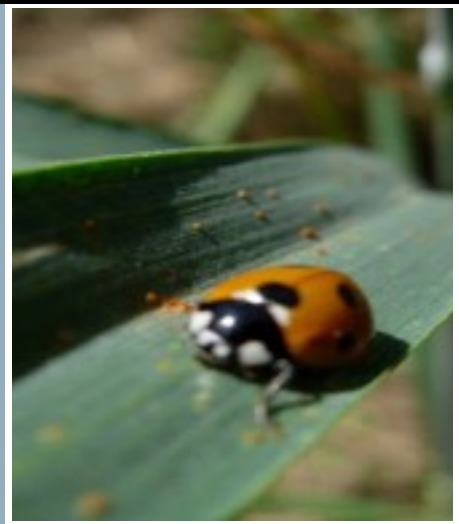


MERCATO CEREALI

Tra speculazioni e “bolle” i mercati tendono al rialzo

Il clima di incertezza sulle sorti della Grecia nell'Eurozona sta avendo ricadute anche sui mercati agroalimentari. E i fondi la fanno da padroni.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl - e Virgilio)



internazionali

Tra speculazioni e “bolle” i mercati tendono al rialzo

Il clima di incertezza sulle sorti della Grecia sta avendo ricadute anche sui mercati agroalimentari. E i fondi continuano a fare da padroni.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 luglio 2015 -

Molti gli appigli a disposizione degli speculatori per operare con spregiudicatezza. Dapprima fu la tempesta tropicale “**Bill**” che ha investito gli USA nelle scorse settimane in contemporanea a **El Nino** che ha investito l'emisfero australe, quindi è la volta della “**Bolla di Calore**” che sta imperversando in Europa in concomitanza con la crisi greca e da ultimo il rischio estremo di una **bolla finanziaria**

	LIBRA LIVELI	STREMI ANALITICI	LIBRA ALI	STREMI ANALITICI	LIBRA ALI	STREMI ANALITICI
GRANDI	25,49	25,49	25,50	25,50	25,50	25,50
CORN	17,82	17,82	17,82	17,82	17,82	17,82
SOIA	17,82	17,82	17,82	17,82	17,82	17,82

che possa colpire le borse asiatiche, Pechino soprattutto.

Nonostante le previsioni sui consumi non diano indicazioni su aumenti di domanda e i raccolti si

prospettano comunque positivi, le borse stanno andando verso il rialzo ovvero in controtendenza rispetto alle **logiche** aspettative.

Venerdì 10 luglio 2015

SEMI luglio 1037,60 (+31,4) ag 1026,20 (+29,4) sett 1017,20 (+29,2)

FARINA luglio 364,00 (+13,2) ag 355,10 (+11,3) sett 351 (+11,4)

OLIO luglio 32,27 (+0,67) ag 32,37 (+0,68) sett 32,44 (+0,69)

CORN luglio 421,20 (+5) sett 428,60 (+4,2) dic 439 (+4,6)

GRANO luglio 572,20 (0) sett 578,00 (+0,4) dic 586 (+1,2)

Aumenti sono stati registrati anche lo scorso lunedì **13 luglio** con i **Semi** a +5,60, la **farina** a +2,0, il **corn** a +9,0 così come pure il **grano** +9,00.

	USDA 13/7	USDA 13/6
ARGENTINA:		
CORN	25,00	25,00
SOIA	60,00	59,50
BRASILE:		
CORN	82,00	81,00
SOIA	94,50	94,50

Molto probabilmente gli operatori avranno un po' di rimpianti considerando che, solo un mese fa, la farina di soia (12-18 mesi) quotava tra 340 e 350 euro a tonnellata sui porti e la convinzione generale era che il mais fosse lontano da rischi speculativi come invece poi si sono manifestati.

Tre le ragioni plausibili per giustificare la bolla speculativa in corso:

1. monetaria: determinata dalla svalutazione dell'euro
2. meteo: La bolla di calore che sta investendo il vecchio continente sta generando diffusi timori sui prossimi raccolti;
3. con la chiusura del semestre tutti i grandi operatori sono entrati nel mercato a coprirsi sull'ultima trince prima del raccolto Luglio - Agosto

In ogni modo, se una logica ancora esiste, la bolla non dovrebbe tardare a sgonfiarsi.

Indicatori internazionali 10/7/2015-

L'Indice dei **noli** è risalito a 853, il **petrolio** è sceso 54,00 dollari al barile e il **cambio** €//\$ si aggira intorno a 1,11084.

Indicatori del 10 luglio 2015		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
853	1,11084	54,00 \$/bar

(*) **Noli** - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. Si prega di non



LATTIERO CASEARIO

Nuovo cedimento per il Parmigiano Reggiano.

Rimbaldi per il latte spot e per la panna a uso alimentare

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Nuovo cedimento del Parmigiano Reggiano.

Rimbaldi per il latte spot e per la panna a uso alimentare

di Virgilio Parma, 15 luglio 2015 -

CREMA A USO ALIMENTARE: 1,48€/Kg.

Borsa Verona 13 luglio:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,50-1,55

€/Kg. (+1,33%)

Borsa di Parma 10 luglio:

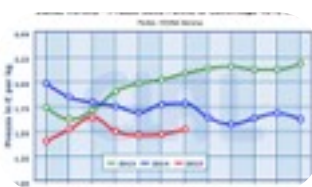
BURRO ZANGOLATO: 1,40€/kg.

Borsa di Reggio Emilia 14 luglio

BURRO ZANGOLATO: 1,35€/kg.



LATTE SPOT A quattro settimane di distanza un nuovo rimbalzo si è registrato nel prezzo del latte spot. +2,99% l'incremento del prezzo del latte crudo spot nazionale (35,05-36,09€/100 litri di latte) e +3,23% (32,48-33,51€/100 litri latte) relativamente al latte pastorizzato spot di provenienza estera (Germania e Austria).



BURRO E PANNA Nessuna variazione di prezzo è intervenuta sui listini del burro di Milano, tantomeno a Parma e Reggio Emilia. Dopo la perdita di 2 centesimi registrata nella scorsa settimana, in questa 29esima non si è evidenziata alcuna variazione per quanto riguarda la crema a uso alimentare milanese. Al contrario un nuovo rimbalzo del 1,33% (1,50 - 1,55 €/kg), equivalente a 2 centesimi, è stato rubricato alla borsa veronese.

Borsa di Milano 13 luglio:

BURRO CEE: 2,80€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 3,0€/Kg.

BURRO PASTORIZZATO: 2,0€/Kg.

BURRO ZANGOLATO: 1,80€/Kg.

GRANA PADANO Ancora nessuna variazione rilevata sui sui listini del Grana Padano.

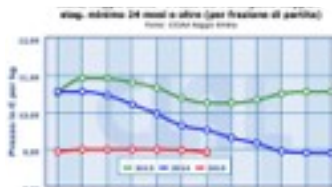
Nello specifico: tra 7,10 e 7,75€/kg. il prezzo all'ingrosso

del prodotto di 15 mesi e tra 6,35 e 6,45 €/kg. il prezzo relativo al 9 mesi di stagionatura.

PARMIGIANO REGGIANO

Nuova flessione invece per il Parmigiano Reggiano alla Borsa comprensoriale di Parma (10/7/2015) poi replicato alla borsa reggiana lo scorso martedì 14 luglio.

In sintesi, a Parma, il 12 mesi è quotato 7,50-7,80€/Kg (-0,33%) e 8,65-9,00 /Kg (-0,56%) per il 24 mesi di stagionatura. Alla borsa reggiana il 24 mesi ha ceduto il 0,56% fissando il prezzo tra 8,75 e 9,05€/Kg.



Agro Mercati

Ismea, il clima di incertezza nell'Eurosistema si riflette sui mercati agroalimentari .

*L'Overview sui mercati agroalimentari**Roma, 13 luglio 2015*

Il clima di incertezza sulle sorti della Grecia nell'Eurosistema sta avendo ricadute anche sui mercati agroalimentari. Non tanto per una diretta interferenza di Atene sull'evoluzione delle dinamiche mercantili, salvo per alcuni comparti come quello frutticolo e degli oli di oliva, quanto per una generale preoccupazione e indeterminatezza sui nuovi equilibri che verrebbero eventualmente e determinarsi nell'Eurozona.

Lo rileva l'Ismea nell'Overview sui mercati agroalimentari, da cui emerge una fase di totale astenia nel **comparto vinicolo**, in attesa di una vendemmia che si preannuncia più abbondante rispetto alla scorsa campagna e con scorte in evidente consolidamento. Anche questa settimana non si prevedono variazioni dei prezzi, in un contesto di scambi quasi azzerati e in previsione di un ulteriore appiattimento delle trattative.

Mostrano al contrario un buon dinamismo gli **oli di oliva** lampanti, che dovrebbero confermare gli aumenti, già significativi, della scorsa settimana, in un mercato ancora a forte impronta spagnola. In scia ai prodotti iberici e greci, che hanno già toccato livelli record, anche gli oli lampanti italiani dovrebbero confermare la tendenza rialzista, mentre è prevista un'ulteriore correzione al ribasso per gli extravergini che, al contrario, non sembrano beneficiare di una buona accoglienza da parte della domanda.

Pesche e nettarine, per quanto attiene al comparto frutticolo, risentono di una generale pressione alla vendita sia di merce nazionale che di prodotto estero, in prevalenza greco e spagnolo. I prezzi tenderanno presumibilmente a ridursi anche questa settimana, nel picco stagionale dell'offerta, per poi stabilizzarsi ed eventualmente risalire con il graduale superamento degli attuali squilibri.

In fisiologica flessione le quotazioni delle **susine**, che spuntano comunque valori più alti rispetto alla scorsa campagna. Per le **albicocche** non si prevedono novità di rilievo, ma non si esclude un andamento ancora sostenuto dei prezzi, con l'offerta ormai limitata agli areali del Nord Italia.

Manterranno al contrario una tendenza negativa le quotazioni delle **uve da tavola**, con la raccolta ormai imminente anche in Puglia. Nel Catanese, anche a fronte di un peggioramento qualitativo, i prezzi hanno subito nei giorni scorsi alcuni cedimenti, dopo un esordio però molto sostenuto.

Partenza positiva per i **limoni** verdello, con prime quotazioni sia nella zona di Catania che nella provincia di Messina.

Le alte temperature hanno nel frattempo favorito i consumi di **meloni e angurie**, spingendo al rialzo i listini, che anche questa settimana, soprattutto per i meloni, potrebbero mantenere la stessa direzione. Non si prevedono novità di rilievo per **patate e carote**, mentre il progressivo ampliamento delle disponibilità comporterà un'ulteriore riduzione dei prezzi di **melanzane, peperoni e zucchine**.

Resta tesa la situazione sui mercati dei **frumenti**, del duro in particolare, in assenza (per ora) di interferenze dall'estero. La situazione potrebbe tendere a breve a stabilizzarsi, almeno per il frumento tenero, con prospettive analoghe per il **granoturco**, dopo i recenti rincari associati agli aumenti sui mercati internazionali.

Nel comparto zootecnico, i prezzi dei **lattiero-caseari** mantengono una chiara tendenza negativa a livello internazionale, con forti pressioni dell'offerta dal continente australe, in cui si avvia a conclusione la campagna di commercializzazione 2014/2015. In ambito nazionale permane una situazione di stallo. Il Parmigiano reggiano sta accusando in misura maggiore i contraccolpi di una situazione di scarsa movimentazione sui mercati interni, scontando anche l'impatto negativo di un livello delle giacenze ancora sostenuto.

Le condizioni di squilibrio sul **mercato bovino**, con l'offerta di carni eccedentaria rispetto agli attuali livelli della domanda, potrebbero riflettersi negativamente sui prezzi dell'intera mezzena. E' prevedibile anche una riduzione delle quotazioni del ristallo francese che al momento sembra confermare i livelli delle scorse sedute.

Nel **comparto suino** gli scambi procedono senza particolare vivacità, ma con prezzi in graduale risalita per i capi da macello, limitatamente al prodotto italiano, in un mercato europeo invece ancora debole. In flessione le quotazioni dei suinetti d'allevamento in linea con i normali andamenti stagionali.

Da segnalare, infine, una probabile stabilizzazione sul circuito degli **avicoli** (polli e tacchini) e delle **uova**, a fronte di un prevedibile ulteriore deprezzamento dei **conigli**.

Mercati penalizzati dalla brusca ondata di calore nel **comparto floricolo**, con scambi in questa fase limitati alle specie da ricorrenza (rose e ortensie in particolare). In generale i prezzi si mantengono su un livello leggermente superiore a quello del 2014.



Parmigiano Reggiano

Parmigiano Reggiano: il Consorzio alla Commissione UE per stroncare i falsi negli USA

Mercoledì 15 luglio il direttore dell'Ente di tutela a Bruxelles nell'ambito dei negoziati TTIP tra UE e Stati Uniti. Una battaglia da 100.000 tonnellate.

(Reggio Emilia, 13 luglio 2015) Si fa sempre più serrata l'azione del Consorzio del Parmigiano Reggiano per stroncare le contraffazioni sul mercato statunitense, stimate in circa 100.000 tonnellate all'anno.

Il direttore dell'Ente di tutela, **Riccardo Deserti, mercoledì 15 luglio sarà infatti a Bruxelles**, dove parlerà davanti alla Commissione dell'Unione Europea dei problemi aperti in un Paese che, per il Parmigiano Reggiano, si colloca al terzo posto nella graduatoria delle esportazioni, con una quota del 17,6% sul totale.

"Un confronto - spiega Deserti - da noi richiesto e accolto dalla Commissione nell'ambito dei negoziati TTIP tra Unione Europea e Stati



Uniti, dove Parmigiano Reggiano è stata la prima Dop italiana a registrarsi (ancora nel '92), ma ancora subisce gli effetti di una concorrenza sleale fondata sull'inganno che si compie anche contro i consumatori, ai quali il "parmesan" viene offerto in modo massiccio connotandolo con elementi grafici, riportati sulle confezioni, che si richiamano esplicitamente (tricolore, bandiere, bollini) all'Italia".

"E' evidente - spiega Deserti - che per parte nostra la vera e radicale battaglia è finalizzata a conseguire lo stesso risultato ottenuto in ambito europeo, cioè a ricondurre il termine "parmesan" in modo esclusivo al Parmigiano Reggiano. Ma, nell'immediato, l'obiettivo prioritario è quello di far sì che scompaiano proprio questi richiami che fanno pensare al

prodotto originale proveniente dall'Italia, traendo in inganno i consumatori e limitando (proprio con una presenza stimata in 100.000 tonnellate) le nostre possibilità di espansione su un mercato che è proprio alla ricerca di un prodotto certificato, naturale, artigianale e simbolo d'eccellenza italiana".

"Insieme alla forte azione politica della UE e proprio alla luce di questa richiesta del mercato - conclude Deserti - contiamo molto anche sulla sensibilità delle autorità sanitarie americane. Un segnale incoraggiante, infatti, è arrivato proprio nei giorni scorsi quando la FDA, l'autorità sanitaria americana, ha imposto il ritiro dal mercato Usa di quasi 15.000 chili di "parmesan" perchè non indicava in etichetta la presenza dell'additivo Lisozima, un allergene derivato dall'uovo, assolutamente vietato nella produzione di Parmigiano Reggiano".

Di questi casi e degli obiettivi del Consorzio, dunque, Deserti parlerà alle 11,30 di mercoledì 15 luglio alla Commissione europea alle 11,30 in Rue de l'Aqueduc 118, a Bruxelles.

(CFPR 13 luglio 2015)

Giardinaggio

Stupefacenti robot-collaboratori domestici.

Sono i piccoli geniali aiutanti di Ferragosto. Robot autonomi e capaci di sostituire l'uomo in casa, senza emissioni di sostanze inquinanti. I più evoluti sono dotati di navigazione laser a mappatura dinamica e sensori di prossimità, antiurto, anticaduta.

di Alexa Khune Reggio Emilia 19 luglio 2015 - Lo aveva pronosticato con ironia Alberto Sordi nel film "Io e Caterina" del 1980: uomini e robot avrebbero convissuto e questi ultimi sarebbero stati gli aiutanti domestici tuttotfare, affidabili e instancabili.

Non è passato molto tempo e quella che sembrava finzione è diventata realtà.

Perché, a sollevare le signore dalle incombenze domestiche, ci pensano ormai piccoli, silenziosi robot che **riescono a lavorare, anche quando non ci siamo**.



E vuoi mettere partire per le vacanze e sapere che mentre ti godi le ferie un collaboratore domestico eccezionale lavora per te?

L'aiutino, poi, è ancora più utile perché, al rientro, si trova tutto perfetto e quindi le ferie si prolungano.

Nei prossimi mesi partiranno il **54% delle famiglie italiane**, 8% in più rispetto allo scorso anno. Ma saranno vacanze brevi: una settimana (36%) o anche meno (31%), chi non può si accontenterà della piscina o di brevi gite fuori porta. (dati statistici diffusi dall'Osservatorio Europcar).

In ogni caso, una volta tornati, bisogna rimettersi in pari.

Il tempo delle ferie, per molti italiani, insomma, continua a essere una risorsa scarsa, investita con oculatezza. Un sostanziale aiuto è offerto proprio dai robot che sono in grado di alleggerire il carico di impegni e donarci qualche ora libera in più. Piccoli aiutanti affidabili a cui affidare la casa quando non ci siamo.

Già da alcuni anni hanno preso piede aspirapolveri robotici che puliscono casa da soli. Il più famoso è il Rumba ma nel tempo ne sono arrivati dei sempre più evoluti, come i **Neato, dotati di navigazione laser a mappatura dinamica e sensori di prossimità, antiurto, anticaduta**. Si ricaricano e tornano

alla base automaticamente. Non importa quanto si sta via: hanno programmazione oraria, giornaliera e settimanale. Allo stesso modo esistono modelli lavavetri e per la cura della piscina.

I **robot** rasaerba Robomow, addirittura, consentono di avere un prato sempre perfetto, tagliato e concimato senza sforzo o pensieri. Queste macchine intelligenti partono automaticamente, falciano il prato e tornano alla stazione base. In qualsiasi momento del giorno e della notte. Le lame **mulching** tagliano il prato in modo netto, uniforme e veloce, tutelando la salute dell'erba, che ridotta in pezzi finissimi viene rilasciata sul prato diventando fertilizzante naturale. I residui sono così fini da risultare invisibile. **Il taglio mulching rilascia l'acqua contenuta nell'erba diminuendo la necessità di irrigare, con grande risparmio di acqua**.

Inoltre i robot non producono emissioni inquinanti - in quanto non necessitano di carburanti e lubrificanti - lavorano in silenzio e non disturbano. Così si può andare in ferie sereni e, anche al rientro, regalarsi qualche ora di tranquillo relax.

Informazioni sulle macchine tratte da www.Agristore.it





Ho.re.ca.

Expo e Milano: separati in casa.

Due mesi, tanti proclami, belle speranze e migliaia di visitatori. Ma i ristoratori del “centro” sono in rivolta. Expo, con l’ingresso a 5 euro dopo le 19,00, “aspira” la movida milanese verso i padiglioni. Rischio chiusura agostana per i locali del centro cittadino.

Di Virgilio, Milano 13 luglio 2015 -

Nessuno avrebbe immaginato l’ipotesi di abbassare le saracinesche in agosto proprio durante il tanto atteso expo2015. Invece, a poco più di due mesi di distanza e alla vigilia di agosto alcuni esercenti del centro storico addirittura stanno pensando di chiudere proprio nel periodo centrale, coincidente con il mese di agosto, della manifestazione mondiale.

Complice, di questa imprevedibile situazione, il biglietto ingresso a Expo2015 offerto a 5 euro dopo le 19,00. Non solo, EXPO IN CITTA’, il progetto ideato dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio per dare continuità all’esposizione anche nel capoluogo, si è rivelato, secondo gli esercenti, un contenitore piuttosto vuoto che evidentemente, come ha sottolineato Lino Stoppani, Presidente dei Epam, non sono riusciti comunque a battere la forza attrattiva di una passeggiata serale nel decumano e tra i padiglioni di Expo2015.

Una situazione che è stata perfettamente fotografata da una indagine realizzata dalla Confcommercio (Fipe-Epam) e presentata nei giorni scorsi a Palazzo Marino nel corso di una



audizione del Presidente Stoppani presso la commissione Commercio.

Secondo gli imprenditori di bar e ristoranti questo bilancio è fortemente negativo non solo perché sono state disattese le aspettative ma addirittura perché la manifestazione sta “cannibalizzando” la domanda che normalmente si indirizzava verso la città.

Questi i principali risultati dell’analisi.

Gli effetti della manifestazione sulle attività di pubblico esercizio sono stati in questi primi due mesi negativi per il 26,1% degli intervistati e, addirittura, molto negativi per il 43,4%. Non manca chi dà una lettura diversa ma non si va oltre l’11% degli intervistati. Per il restante 20% l’esposizione è stata finora assolutamente neutrale rispetto alle performance economiche delle attività di pubblico esercizio. In definitiva Expo o ha influito negativamente sui pubblici esercizi della città o è stata ininfluenza. Rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso gli esercenti registrano una flessione del fatturato pari, in media, al -18,3%. In definitiva Expo e Milano sono separati in casa anche per la scelta sbagliata di allungare l’orario serale della manifestazione con il risultato di avere una città deserta o quasi.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



eventi

Corsa a ostacoli nel fango: una prova per veri duri!

Start a Noceto, il 2 agosto prossimo, per la prima corsa a ostacoli nel fango. È inserita nel Campionato italiano di "Mud run" ed è già un successo tra i cultori del wellness. Tra una prova e un'altra, carezze per il palato...

di Alexa Kuhne

Noceto, 17 giugno 2015 / Si chiama **Farm Run** ed è la nuova imbrattante, divertente, avvincente frontiera per i podisti in cerca di nuove emozioni e prove in cui mettersi in gioco il **prossimo 2 agosto**.



prodotto dal latte di vacca della razza bruna (**Solabruna**).

Partenza e arrivo saranno nell'area sportiva del paese, dove, tra l'altro, verranno allestiti gazebo per degustazione e acquisto di ricercati prodotti del territorio, per poi snodarsi nel **Parco del Taro** e nei campi.



Se da una parte il **fango** sarà il 'nemico' da sconfiggere, dall'altra sarà anche il compagno di gioco che farà tornare i partecipanti un po' bambini e liberi tra i campi, terreno di gara e di svago.

Il vincitore sarà quello che arriverà al termine del percorso, lungo fino a **7 chilometri**, nel minor tempo possibile, con almeno una decina di ostacoli artificiali o naturali, elementi che, in pratica, si ritrovano in ogni fattoria che si rispetti.

E infatti l'idea di ospitare questa competizione è di un **agricoltore di Noceto** che produce **Parmigiano Reggiano**



Lo sport, mai come in questa **Farm Run**, la **Mud Run nocetana**, correrà insieme al divertimento perché gli ostacoli da superare saranno **balle di fieno, vasche di schiuma** da guardare, **cumuli di pneumatici** da valicare e così via... Immane, onnipresente il **fango**, tra **fossati, fiumi, montagne di terra e ghiaia**.

Ma a tanta fatica corrisponderà una congrua ricompensa, una merenda speciale, una carezza per il palato affaticato, perché,

questo tragitto disagiata e fangoso, sarà reso sopportabile e ancora più avvincente da invitanti **punti di ristoro** in cui degustare, tra un salto e un altro, delicatissimi e soavi scaglie di **Parmigiano** di Solabruna, fresca e dissetante **frutta di stagione**, corroborante **sangria**, resa speciale dal vino delle colline parmensi e, immancabilmente, **salumi selezionati**.

Tutto all'insegna del **wellness** fisico che passa, non solo attraverso lo sport e il cibo sano, ma anche attraverso lo stare insieme e il divertimento.

La sfida campestre è nata dalla volontà dell'**Amministrazione comunale** che vuole, attraverso una manifestazione sportiva e goliardica, promuovere il territorio e le sue eccellenze. Ci si potrà iscrivere in **gruppo e travestirsi** a tema, quindi, ancora una volta, saranno fondamentali lo **spirito di squadra** e la collaborazione.

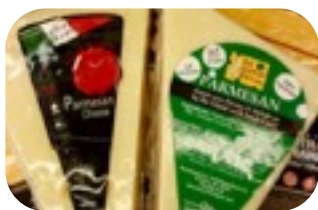
Informazioni:

-Per iscrizione e regolamento -
<http://www.farmrun.it>

- contatto diretto:

telefono +39 389 1542447

mail profi.ronchini@libero.it -



Italian Sounding

Parmigiano Reggiano: negli USA l'originale recupera su false imitazioni

Scelto dal colosso Whole Foods come prodotto di punta tra i formaggi di tutto il mondo. Il Consorzio denuncia e spinge la UE al contrasto di 100.000 tonnellate di falsi che si richiamano al tricolore.

Reggio Emilia, "E' un successo per le esportazioni, ma è un successo anche nella lotta al contrasto delle imitazioni".

Così il Consorzio del Parmigiano Reggiano commenta l'accordo raggiunto per il mercato degli Stati Uniti - Paese in cui è presente il maggior numero di imitazioni del nome della Dop - con uno dei colossi della distribuzione Usa, la Whole Foods, che ha scelto il Parmigiano Reggiano come prodotto di punta per qualificare l'intera offerta di formaggi della catena: si tratta di un prodotto selezionato di almeno 24 mesi che viene porzionato nel punto vendita.

"E' un grande passo in avanti - sottolinea il direttore del Consorzio di tutela, **Riccardo Deserti** - non solo per rafforzare un trend di esportazioni in vertiginosa crescita nel primo trimestre 2015 (i dati Istat parlano di un +74%, ma il Consorzio già nei giorni scorsi parlava di circostanze eccezionali, come il rapporto di cambio euro-dollaro e l'esaurimento delle scorte, che si attenueranno nei prossimi mesi - n.d.r.), ma soprattutto per rafforzare proprio il contrasto alle imitazioni, sul quale incideranno molto anche gli esiti dei negoziati TTIP".

"I dati in crescita e l'esperienza di questi anni - osserva Deserti - confermano che la prima forma di contrasto alle imitazioni è proprio la conoscenza del prodotto originale, la cui presenza nelle catene distributive statunitensi, associata alle nostre azioni informative e a quelle effettuate dalle stesse catene, consente ai consumatori di prendere coscienza del massiccio ricorso a imitazioni ingannevoli cui è esposto".

"Grazie alle nostre attività di vigilanza - prosegue il direttore del Consorzio del Parmigiano Reggiano - **stimiamo in circa 100.000 tonnellate all'anno** i consumi di "parmesan" immesso sul mercato e venduto facendo presumere (con il ricorso a marchi, bollini, simboli che richiamano il tricolore) che abbia un'origine italiana". (continua)

Benessere Animale

Cani, vacanze e spiagge: l'Emilia-Romagna è la più dog-friendly!

L'Emilia-Romagna è la regione che ama di più i cani. E ha anche spiagge tra le più attrezzate d'Italia per gli amici a quattro zampe. Tutte le info e l'elenco degli arenili più accoglienti e belli.

di Alexa Kuhne 19 luglio 2015 -

Quanto è bello poter partire con il proprio amatissimo pet.

E quanto è brutto, invece, guardare i suoi occhi tristi che sembrano dirci 'perché non mi porti con te?' mentre ci allontaniamo dalla pensione per animali in cui abbiamo deciso di parcheggiarlo.

Fortuna che qualcosa sta cambiando, anche in Italia. **L'Emilia-Romagna, infatti, è la regione più pet-friendly**, e tra quelle che sta dando un grande segnale di civiltà, quella, cioè, che accoglie senza tanti problemi - e coi guanti bianchi! - i nostri inseparabili a quattro zampe offrendo loro diverse modalità di vacanza. Naturalmente insieme ai loro amici umani.

L'Emilia-Romagna è seguita da Trentino Alto Adige, Lombardia e Toscana. Al contrario, Liguria, Sud in genere e isole si contenderebbero la maglia nera.

Si tratta del risultato di una ricerca commissionata da una nota azienda che produce mangimi e realizzata da Squadrati su come i proprietari di cani e gatti si organizzano le vacanze, come le vivono in compagnia dei loro amici e sui servizi di cui usufruiscono e di cui avrebbero bisogno.

Il nostro Paese, in fondo, non è poi messo così male.

Più precisamente, secondo i dati della ricerca, tra le mete preferite di chi viaggia con un cane spiccherebbe, con una percentuale del 46%, il



mare. Poi la montagna (20%) e la campagna (21%). La campagna (32%) e il mare (34%) sono, invece, le mete preferite dai proprietari di gatti.

Non solo. Al fine di migliorare o incentivare le vacanze con il proprio cane, al 77% piacerebbe avere informazioni dal veterinario su come gestire il viaggio, all'83% piacerebbe che ci fossero aree di sosta pet-friendly lungo le autostrade e all'82% trovare strutture certificate come pet friendly.

Di strada, insomma, pare ne sia stata fatta. Andare in vacanza con il cane fino a qualche anno fa era quasi impossibile. Per trovare una spiaggia per te e il tuo amico a quattro zampe occorreva cercare quelle libere, spesso di difficile accesso, e troppe volte si finiva rinunciando al mare o lasciandolo a casa.

Oggi alcuni arenili italiani si sono organizzati, diventando molto attenti alle piccole necessità dei nostri amati pelosi.

Si va dalla spiaggia per cani libera attrezzata con aree per i suoi bisogni, per rinfrescarlo e proteggerlo dal sole, a stabilimenti che hanno persino lettini speciali e giochi tutti per il tuo pet. Le proposte sono moltissime.



Per trovare la spiaggia per cani più adatta basta cercare con un click...

Le spiagge italiane sono sottoposte a regolamenti regionali e comunali: basta controllare, per prima cosa, sui siti delle amministrazioni pubbliche, se ci siano regole speciali che regolano la sosta degli animali sul bagnasciuga. In molte spiagge, infatti, da maggio a ottobre, è vietato l'accesso ai cani. Ma non è ovunque così: per scoprire dove il cane è il benvenuto, si può consultare il portali come Vacanze Bestiali dell'Enpa. Qui, regione per regione, è stato approntato l'elenco di spiagge per cani e/o stabilimenti balneari più dog friendly, dove il cane è un ospite di riguardo.

I documenti del cane e il suo certificato che attesti la regolarità delle vaccinazioni sono obbligatori dappertutto.

Ecco, di seguito, le 5 spiagge classificate come le più dog-friendly d'Italia (nel nostro Paese in totale sono più di cento).

1 "Bau Village", **Abissola** (Liguria): la preferita degli amanti dei cani, consegnano anche un kit all'ingresso con secchiello, paletta e ciotolina.

2 "Bagno 81 No problem", **Rimini** (Emilia Romagna): ci sono speciali fontanelle e consulenti cinofili sempre disponibili. E l'Emilia Romagna è anche la regione più dog friendly italiana!

3 "Dog Beach", **San Vincenzo**, Livorno (Toscana): a disposizione pet sitter e accessori dedicati.

4 "Bau Beach", **Maccarese** (Lazio): qui i cani possono essere tenuti liberi e socializzare tra loro.

5 "Porto Fido", **Santa Teresa di Gallura** (Sardegna): ci sono 25 postazioni con ombrellone dedicati alle famiglie con quattro zampe.

Per Bacco che promozione

Per Bacco che vantaggi con le Card Sconti di StePa!

Da StePa la promozione di marzo si fa anche con le Card Sconti.

Gli esperti StePa selezionano vini e cantine per offrire il meglio della produzione vinicola regionale.

Con le **Card Bronze, Silver e Gold**, potrete godere dei massimi vantaggi:



Bronze:

per acquisti superiori a € 250,00 all'interno di un medesimo anno solare.

Silver: per acquisti superiori a € 400,00 all'interno di un medesimo anno solare

Gold: per acquisti superiori a € 600,00 all'interno di un medesimo anno solare.

Visita il [sito](http://shop.steparappresentanze.com/) o lo shop <http://shop.steparappresentanze.com/> o scrivete a shop@steparappresentanze.com per informazioni e acquisti.

Parole, parole, parole ... meglio degustare la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP on line**

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti.



(prosegue da pg8) "Dieci giorni fa - esemplifica Deserti per ricordare la complessità del tema dell'"italian sounding" - in un supermercato di Manhattan abbiamo individuato due tipi di **"parmesan"**: uno assolutamente neutro rispetto alla presumibile origine; l'altro, invece, intriso di bandiere e tricolori". "Nel primo caso, dunque, si tratta dell'uso di una denominazione ammessa dalla legislazione americana (molto più permissiva di quella europea in materia di Dop, tanto che nella UE il termine "parmesan" è ascrivibile solo ed esclusivamente al Parmigiano Reggiano), mentre nell'altro - spiega Deserti - si tratta di una azione esplicitamente ingannevole nei confronti dei consumatori e lesiva degli interessi dei nostri produttori".



"In questo complesso scenario - prosegue il direttore del Consorzio di tutela - la richiesta di prodotto originale è in forte aumento, e le principali catene americane hanno importanti programmi di sviluppo delle importazioni, con particolare riferimento al prodotto stagionato 30

mesi, e una crescente attenzione alla selezione diretta dei caseifici potenziali fornitori".

"Ora - osserva il presidente dell'ente di tutela, Giuseppe Alai - tocca davvero alla UE, nell'ambito dei negoziati TTIP - lavorare per nuove regole che salvaguardino le nostre Dop in un mercato dalle enormi potenzialità, e questa azione deve essere a maggior ragione forte e rigorosa dopo che in meno di un anno - tra embargo Russo, crisi economica e scontro finanziario tra UE e Grecia, i prodotti agroalimentari di qualità hanno subito pesanti colpi, che per il Parmigiano Reggiano corrispondono a 700 tonnellate in meno di export su questi Paesi".

(CPRE 9 luglio 2015)

Macchine agricole

Agristore amplia la gamma con Volpi Originale

Un altro prestigioso marchio italiano si aggiunge a quelli già in vendita nella rete di negozi e sul sito e-commerce dedicati ad agricoltura, giardinaggio e cura del verde

Reggio Emilia 19 luglio 2015

Agristore amplia la sua gamma per il giardinaggio e il trattamento agricolo con i prodotti del prestigioso marchio italiano Volpi Originale. Vaporizzatori, spruzzini, pompe a spalla, soffiotti, solforatori elettrici o manuali di elevata qualità.

Si tratta di articoli professionali, pratici e semplici da usare, dotati di resistenti serbatoi in polietilene o PET, pompanti in plastica, ottone o acciaio inox e valvola di scarico regolabile. Le lance sono in ottone o alluminio con polverizzatore regolabile a rosa o zampillo.

Agristore, oltre alla vasta gamma di prodotti a marchio AMA, diventa così rivenditore anche di un'altra importante società simbolo del Made in Italy: Volpi Originale.

Fondata

nel 1879, infatti, la Davide e Luigi Volpi svolge tutte le fasi di lavorazione - dalla progettazione al collaudo - all'interno dell'azienda e ogni operazione del ciclo produttivo è seguita con meticolosità secondo procedure consolidate e garantite dalla Certificazione di Qualità ISO 9001:2008.

La ricerca tecnologica ha consentito alla Volpi di raggiungere alti livelli qualitativi e un grado di affidabilità dei prodotti elevato e ora i suoi prodotti sono acquistabili nella rete di negozi

Agristore e sul sito e-commerce www.Agristore.it.





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)